INCONTRI RAVVICINATI



Ufologia alla ribalta dopo il caso del suellese

Extraterrestri, il

In 53 anni un'impressionante casisti

di Loris Lazzati, Dario Angelibusi

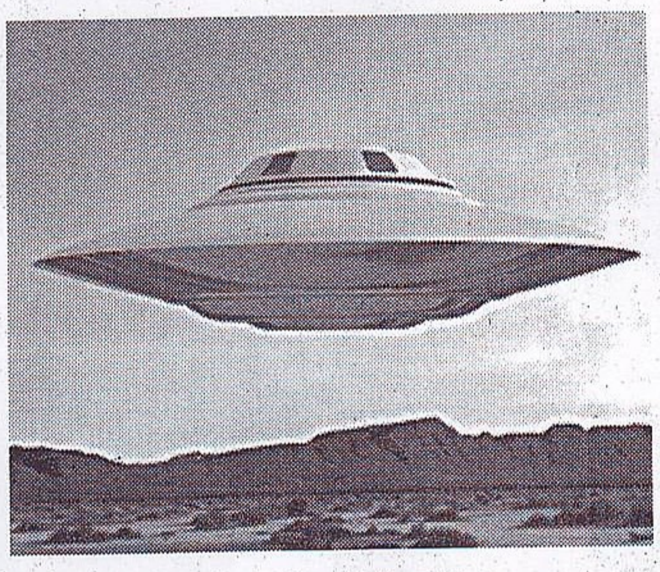
LECCO • Fantasie da visionari o visitatori da altri pianeti? Il fenomeno Ufo continua a far discutere e a sconcertare. Dopo lo sconvolgente caso emerso la scorsa settimana, quando un suellese ha raccontato di essere stato protagonista tredici anni fa di un incontro ravvicinato con due alieni, l'ufologia è tornata alla ribalta anche nel nostro territorio.

Ma il fenomeno Ufo continua a far discutere da oltre cinquant'anni. Tutto ebbe inizio il 24 giugno 1947, quando il pilota civile Kenneth Arnold incontrò nove dischi volanti in formazione sopra le Montagne Rocciose, negli Stati uniti. Da allora è stato un susseguirsi di testimonianze, scherzi da baraccone, fenomeni inspiegabili, avvistamenti reali e fantasiosi: migliaia di casi che hanno suscitato infinite discussioni tra scettici a oltranza e chi è convinto che gli extraterrestri siano già tra noi.

Qual è la verità? Purtroppo dare una risposta è impossibile, anche se è innegabile che gli ufologi, in oltre mezzo secolo, hanno condotto indagini su ogni fronte, sollevando domande e dubbi che meritano un'analisi approfondita.

I casi più classici sono le «luci nel cielo», avvistate mentre compiono evoluzioni impossibili per qualunque velivolo terrestre e non riconducibili ad alcun fenomeno naturale conosciuto. Ma si tratta soltanto dell'apice di un fenomeno molto più inquietante. Centinaia sono i casi, registrati in ogni parte del mondo, di uomini e donne che sostengono di avere avuto incontri ravvicinati con astronavi aliene e con i loro occupanti, coi quali hanno interagito in maniera più o meno amichevole. Le entità sono state descritte nei modi più diversi, riconducibili in gran parte a due tipologie: una parla di esseri simili a noi, dai tratti scandinavi, e l'altra di piccole entità dette «grigi» (dal colore della loro pelle), macrocefale, glabre e con enormi occhi neri. Proprio i «grigi» sarebbero protagonisti del più sconvolgente dei fenomeni Ufo: le abduction, o rapimenti. Migliaia sono le testimonianze di uomini che sostengono di essere stati rapiti dai «grigi» e portati sulle astronavi per essere sottoposti a esperimenti medici. A sostegno dei loro racconti ci sono inspiegabili cicatrici, vuoti di memoria, regressioni ipnotiche che confermano le loro testimonianze e persino «chip» sottocutanei trovati nei loro corpi. E' un corpus di prove pazientemente raccolto dagli ufologi, che sui luoghi di incontri ravvicinati spesso trovano, nei punti di presunto atterraggio di aviogetti alieni, bruciature sul terreno, radiottività elevata o persino veri e propri relitti di astronavi, come nel notissimo caso di Roswell. Quest'ultimo è il più famoso «ufo-crash», cioè

schiant... non ider... 1947, n... americ... to un a... l'evento... greto... spuntò... psia ch... televisi... dove m... vano il...





Due immagini di dischi volanti tratti dall'archivio Cun.

E' attiva dal '97 una sezione del Centro ufologico nazionale, la più seria assoc

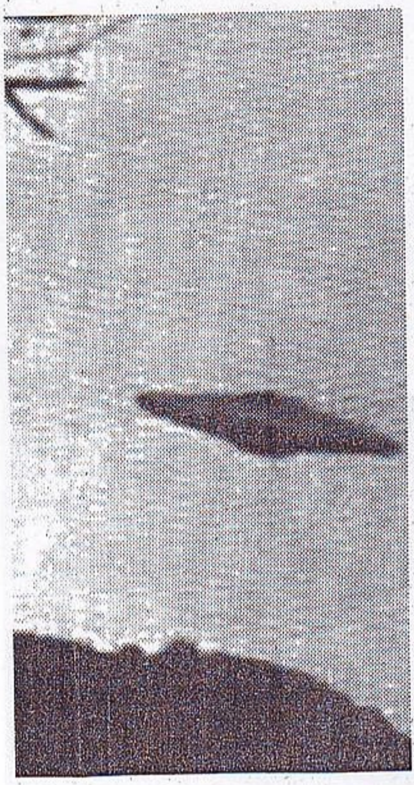
A Lecco da tre anni si indag

Antonio Manzoni: «Abbiamo decine di casi segnalati: quello di pochi giorni fa a S

suellese che ha raccontato il suo incontro con gli alieni

il mistero dei misteri

casistica di avvistamenti ed eventi inspiegabili



prove
dagli
di in-
o tro-
nto at-
alieni,
adiot-
veri e
vi, co-
di Ro-
più fa-
cioè

schianto di un oggetto volante non identificato: nell'estate del 1947, nei pressi della cittadina americana sarebbe precipitato un aviogetto alieno. Subito l'evento venne coperto da segreto militare, ma nel 1996 spuntò una controversa autopsia che venne proiettata dalle televisioni di tutto il mondo, dove medici militari sezionavano il corpo di un presunto «grigio». Reale o meno che fosse, il video portava in primo piano una delle realtà più importanti denunciate dagli ufologi: il decennale silenzio delle autorità militari sul fenomeno. Secondo numerosi ricercatori, i governi sono a conoscenza della realtà del fenomeno, ma per ragioni di stabilità politica e sociale preferiscono occultare ogni prova. Anche la scienza è divisa tra possibilisti e scettici a oltranza, che negano la possibilità di contatti tra terrestri e civiltà aliene per via delle immense distanze che ci separano dalle altre stelle. Eppure sono molti i fenomeni inspiegati. Oltre al fenomeno Ufo in sè, ci sono casi per i quali la scienza non ha dato una risposta, come i «crop-circles», o cerchi nel grano. Si tratta di immensi disegni realizzati da forze che piegano su se stesse enormi distese di pianticelle di grano. A distanza di poche ore, i proprietari del campo trovano disegni di centinaia di metri, dalle forme perfette, all'interno dei quali i fuscelli risultano spesso modificati geneticamente. Quale forza può realizzare opere simili? Una risposta non c'è ancora, come non c'è, a detta degli ufologi, anche ai molteplici enigmi del passato che ricondurrebbero al presunto intervento di extraterrestri nel progresso della nostra civiltà.

eria associazione impegnata nel settore

daga sugli Ufo

orni fa a Suello è uno dei più importanti»

Le recenti scoperte danno indizi incoraggianti

C'è vita nel cosmo? La scienza s'interroga



Il pianeta Saturno: una delle sue lune possiede i mattoni della vita.

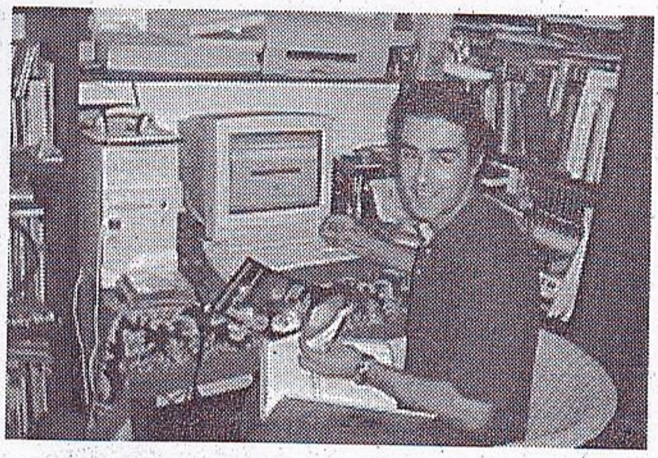
LECCO • Esistono altre civiltà nel cosmo? Un'eventuale risposta affermativa costituirebbe la più grande rivoluzione culturale nella storia della civiltà e della conoscenza. L'astronomo Frank Drake anni fa elaborò un'equazione per calcolare quante civiltà extraterrestri esistono nella sola Via Lattea, la nostra galassia. Si tratta di una formula semplicissima, una moltiplicazione di sette numeri che qualsiasi ragazzino di quinta elementare potrebbe risolvere in un minuto, se conoscesse i valori dei singoli fattori. In pratica, Drake calcolò che il numero di [...] Sistema solare. C'erano le basi teoriche per affermarlo, ma mancavano le prove osservative. Con l'avvento del telescopio spaziale Hubble e dei nuovi telescopi ad altissima tecnologia sulle Ande cilene e alle isole Hawaii, le prove sono arrivate a grappoli: ormai sono oltre 50 i pianeti extrasolari scoperti con certezza. Si è capito che l'esistenza di pianeti attorno alle stelle è l'assoluta normalità.

Un'altra scoperta riguarda il nostro Sistema solare, ma getta nuova luce su tutto il problema della vita nel cosmo. Su almeno tre corpi celesti, cioè Marte, Europa (una luna di Giove) e

A Lecco da tre anni si indag

Antonio Manzoni: «Abbiamo decine di casi segnalati: quello di pochi giorni fa a S

LECCO • Lo studio degli avvistamenti Ufo ha un punto di riferimento anche da noi. Il Centro ufologico nazionale è la più seria associazione che si occupa di indagare e catalogare i casi registrati in Italia. Da tre anni è attiva una sezione a Lecco, guidata da Antonio Manzoni, di Olginate, posto a capo dello staff di inquirenti che si occupa di indagare sui casi segnalati nel territorio. 34 anni, responsabile di produzione in un'azienda di Valgreghentino, Manzoni si interessa di ufologia fin da ragazzo. Oggi è il leader del gruppo lecchese, che con lui ha già saputo segnalarsi come uno dei più attivi in tutta la penisola: «Il Cun Lecco è nato nel 1997, grazie all'impegno dell'allora caposezione, il mandellese Max Bertoli, e alla collaborazione dei responsabili milanesi dell'associazione. Oltre agli inquirenti, una decina di persone, il Cun Lecco può contare sull'aiuto di numerosi tecnici e docenti universitari che, all'occorrenza, possono intervenire per indagini più approfondite sui casi più importanti. In tre anni abbiamo ricevuto decine di segnalazioni e catalogato quasi altrettanti casi. In genere si tratta di strane luci avvistate sopra i nostri cieli: la maggior parte delle volte è stato possibile ricondurre gli avvistamenti ad aerei, stelle particolarmente luminose o al pianeta Venere».



Antonio Manzoni, capo sezione del Cun di Lecco.

Non sono mancati episodi clamorosi, che hanno ottenuto grande risonanza: «Uno dei più importanti è proprio quello registrato in questi giorni, con la testimonianza del suellese che 13 anni fa avrebbe incontrato due alieni. Purtroppo è difficile dare risposte definitive a casi come questi, ma proprio per gli enormi interrogativi che sollevano meritano studi approfonditi».

Il Cun Lecco è stato ospite anche di Canale 5: «Fu nella trasmissione «A tu per tu», condotta da Antonella Clerici, Gianfranco Funari e Maria Teresa Ruta. In quei giorni c'era stato clamore per un avvistamento a Mandello. Il presunto Ufo si rivelò essere con tutta probabilità un meteorite, ma non mancò di suscitare stupore sulla stampa locale. Forse fu per questo motivo che fummo notati dai giornalisti della Fininvest».

In diverse situazioni il Cun Lecco ha trovato spazio sulla stampa nazionale. Negli scorsi mesi il suo contributo fu fondamentale per portare alla luce alcuni «x-files» nazionali risalenti all'epoca fascista: «Si trattò di una scoperta eccezionale, per la quale la maggior parte del merito va al presidente nazionale del Cun, Roberto Pinotti, e al segretario del centro, Alfredo Lissoni. Grazie a un'indagine in grande stile, alla quale prendemmo parte anche noi lecchesi, furono scoperti e autenticati documenti «top secret» di un gabinetto segreto fascista. Si trattava di piccoli dossier che dimostravano come il governo di Mussolini studiava con la massima serietà gli avvistamenti Ufo sul territorio nazionale. La dimostrazione che già da allora i militari dedicavano risorse ed energie all'analisi del fenomeno».

lotto

estrazioni del 11 ottobre 2000

BARI	70	63	68	26	52
CAGLIARI	55	12	15	47	85
FIRENZE	11	9	48	31	82
GENOVA	16	70	90	50	65
MILANO	70	77	28	45	84
NAPOLI	73	61	33	9	40
PALERMO	64	46	5	38	32
ROMA	54	36	89	21	17
TORINO	68	42	80	76	74
VENEZIA	66	75	31	51	15

superenalotto

Numeri estratti:
11-54-64-70-73-77 Jolly 66
Montepremi:
L. 16.968.382.330
Nessun 6
Jackpot: L. 53.057.295.931
Ai 5+1
Jackpot: L. 3.393.676.466
Ai 5 L. 72.205.900
Ai 4 L. 710.200
Ai 3 L. 18.500

lotto svizzero

Numeri estratti per il concorso del 11 ottobre: 34,42,23,9,16,8.
Numero complementare: 25.
Joker: 302044.

i pronostici della Gazzetta

totocalcio

schedina del 15 ottobre 2000

Bologna	Milan	1
Brescia	Parma	1
Fiorentina	Reggina	1-2
Juventus	Bari	X
Lecce	Roma	1
Verona	Udinese	X-2
Vicenza	Atalanta	1-2
Catania	Savoia	1-2
F.Andria	Ascoli	2
Livorno	Como	1
Lucchese	Modena	X
Padova	Legnano	1-2
Rimini	Imolese	2
5 doppie	L.25.600	

totogol

3-5-8-10-13-15-18-24-29
9 numeri L. 11.200

ndaga sugli Ufo

:hi giorni fa a Suello è uno dei più importanti»

;sere con tutta
meteorite, ma
uscitare stupo-
a locale. Forse
otivo che fum-
;iornalisti della

:uazioni il Cun
to spazio sulla
ale. Negli scor-
ntributo fu fon-
portare alla lu-
s» nazionali ri-
:a fascista: «Si
perta eccezio-
ale la maggior
to va al presi-
e del Cun, Ro-
e al segretario
fredo Lissoni.
lagine in gran-
iale prendem-
e noi lecchesi,
:i e autenticati
p secret» di un
eto fascista. Si
oli dossier che
come il gover-
i studiava con
ietà gli avvista-
erritorio nazio-
razione che già
ari dedicavano
gie all'analisi

I CASI REGISTRATI DAGLI ESPERTI NEL LECCHESE

Il primo incontro del 3° tipo risale agli anni '50

LECCO • Ufo nel lecchese? Se ne vedono da oltre quarant'anni. Risale ai primi anni '50 il primo caso registrato negli archivi degli ufologi lecchesi, quando un testimone dichiarò di essere stato avvicinato da una enorme creatura, dalle fattezze non umane. Purtroppo i dettagli sull'episodio sono molto scarsi. Gli anni '60 furono invece teatro di una serie di avvistamenti a Ballabio, dove numerosi testimoni raccontarono, a più riprese, di aver visto un piatto lucente compiere strane evoluzioni sopra i piani di Balisio. Risale al 1988 uno degli avvisatementi più clamorosi, quando due uomini dichiararono di aver visto a distanza ravvicinata, un'enorme astronave aliena. Si trattava di un grande oggetto volante, a forma di delta, con strisce multicolori sulle fiancate, che si muoveva silenziosamente nei cieli sopra i piani dei Resinelli. Il racconto dei due venne in seguito avvalorato da numerose testimonianze registrate in ogni parte di Italia. Nel 1995 furono avvistate, sopra la città, tre sferette luminose, che ruotarono per qualche tempo intorno ad una di maggiori dimensioni, prima di allontanarsi ad alta velocità in diverse direzioni. Notevole importanza un caso coevo, avvenuto a Costa Masnaga nello stesso anno. In un cascinale del paese brianzolo due anziani coniugi, dopo aver sentito i cani e le oche rumoreggiare nel cortile sottostante, videro dalla finestra un grande disco luminoso sospeso a pochi metri da terra compiere bizzarre evoluzioni, prima di allontanarsi.

Lattea, la nostra galassia. Si tratta di una formula semplicissima, una moltiplicazione di sette numeri che qualsiasi ragazzino di quinta elementare potrebbe risolvere in un minuto, se conoscesse i valori dei singoli fattori. In pratica, Drake calcolò che il numero di civiltà extraterrestri è uguale al numero di stelle della Via Lattea, moltiplicato per i seguenti fattori: la frazione di stelle che possiedono pianeti, il numero di pianeti di una stella il cui ambiente è adatto alla vita, la frazione di pianeti adatti alla vita su cui la vita realmente si manifesta, la frazione di pianeti con forme viventi su cui si evolve una forma di vita intelligente, la frazione di pianeti abitati da esseri intelligenti su cui si sviluppa una civiltà tecnologica capace di comunicare e infine la frazione di vita di un pianeta durante la quale è presente una civiltà tecnologica. Di questi numeri conosciamo bene solo il primo: le stelle della Via Lattea, che sono circa cento miliardi. Questa cifra enorme poco a poco si abbassa, man mano che la si moltiplica per gli altri fattori, su cui purtroppo si può fare poco più che tirare a indovinare. Nell'ultimo decennio, però, l'astronomia ha effettuato grandi scoperte che incoraggiano i fautori dell'esistenza di altre civiltà nel cosmo. All'epoca in cui Drake elaborò l'equazione, non si sapeva nemmeno se esistessero pianeti al di fuori del

con certezza. Si è capito che l'esistenza di pianeti attorno alle stelle è l'assoluta normalità.

Un'altra scoperta riguarda il nostro Sistema solare, ma getta nuova su tutto il problema della vita nel cosmo. Su almeno tre corpi celesti, cioè Marte, Europa (una luna di Giove) e Titano (una luna di Saturno), ci sono i mattoni per costruire la vita, nonostante le condizioni ambientali ostili. Su Marte abbondano le prove dell'esistenza di acqua liquida in epoche lontane, ma non è del tutto escluso che ce ne sia anche oggi. Su Europa è stata rilevata l'esistenza di un oceano d'acqua sotterraneo, sul cui fondale potrebbero esistere geyser in grado di fornire il calore e il nutrimento necessario all'esistenza di forme di vita come i vermi tubolari degli oceani terrestri. Su Titano, infine, c'è un'atmosfera simile a quella primordiale della Terra, da cui nacque la vita che conosciamo. Non a caso, questi tre astri sono al centro delle missioni più importanti della Nasa nei prossimi anni. La posta in gioco è altissima: la scoperta di una forma biologica anche elementare, come un batterio, ci dimostrerebbe che la vita può partire con relativa facilità nel cosmo. Quindi il valore dell'equazione di Drake sarebbe verosimilmente superiore a uno, e di parecchio. In poche parole, oltre a noi, nell'Universo, è molto probabile che ci sia qualcun altro.

ostici
azzetta

alcio

5 ottobre 2000

an	1
ma	1
ggina	1-2
ri	X
ma	1
inese	X-2
lanta	1-2
voia	1-2
oli	2
mo	1
dena	X
nano	1-2
olese	2

.5.600

gol

5-18-24-29
200

c i n e m a

LECCO

Nuovo
v.le Costituzione Tel. 0341 366331
Orario feriale: 20.20-22.30
Orario festivo: 14.45-16.40-18.30-20.20-22.30
continua **Faccia di Picasso**

Mignon
v.le Costituzione Tel. 0341 363228
Orario feriale: 19.50-22.30
Orario festivo: 14.50-17.20-19.50-22.30
continua **La tempesta perfetta**

Marconi
v.le Dante
Tel. 0341 362731
Orario festivo: apertura ore 15
Orario feriale: apertura ore 20
continua **L'uomo senza ombra**

Capitol
via Tagliamento Tel. 0341 494603
Orario feriale: 20-22.20
Orario festivo:20.00-22.20
continua **U571**
Sabato e domenica ore 15-16.30-18
Eldorado

Palladium
via Fiumicella Tel. 0341 365133
Venerdì e lunedì ore 21
Sabato e domenica ore 20.15-22.15
F.B.I. Protezione testimoni
Domenica ore 15-16.45
Titanic film d'animazione

Calolzio - Cinema Auditorium
venerdì ore 21.00
Erin Brockovich

LA GAZZETTA
DI LECCO E PROVINCIA

BISETTIMANALE IN EDICOLA IL LUNEDI' E IL VENERDI'
Direzione, Redazione e Amministrazione
Lecco, Via Fiume, 8 telefono 0341 - 25.51.75 r.a. fax 49.35.44

EDITORE: **Iniziative Editoriali Lecco**, via Fiume, 8
DIRETTORE EDITORIALE: **Marco Calvetti**
DIRETTORE RESPONSABILE: **Katia Sala**
STAMPA: **Nuova Same** Milano, via della Giustizia
PRESTAMPA: **Iniziative Editoriali** Lecco, Via Fiume, 8
ABBONAMENTI: **Annuo :** L. 120.000 **Semestrale:** L. 70.000
C/C postale n. 20164224 a: Iniziative Editoriali srl
Estero: rivolgersi direttamente all'Ufficio Abbonamenti
I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

PUBBLICITA': **GVU concessionaria di pubblicità srl**
Lecco, via Buozzi, 23 tel. 0341 - 28.33.28 fax 0341 - 36.31.88

Tariffe: a modulo (base 1 colonna, altezza 37 mm). Commerciali: L. 60.000. Ricerche di personale: L. 80.000. Finanziari - legali (a modulo) L. 90.000. Supplementi: posizione di rigore 15%, ultima pagina 20%, colore 50 %. Avvisi Economici, domande di lavoro: L. 1.500 a parola, altre rubriche L. 2.000 a parola, minimo 15 parole. Supplemento neretto tariffa doppia. Necrologie L. 1.500 per parola, partecipano al lutto: L. 2.000 per parola, foto L. 20.000. Più Iva al 20%. Pagamento anticipato.

Reg. Tribunale di Lecco n. 7/94 del 25/05/1994

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

gazzettalecco@tin.it

LeccoCittà

PERSONAGGI L'associazione Cun indaga sui casi le

Anche Manzoni studia gli U

Il vecchio presidente, Max Bertoli, abdica a favore di Antonio M
«Studio il fenomeno fin da ragazzino e ho 500 libri sul fenomen

Dario Angelibusi

Cambio della guardia alla guida della sezione lecchese del Centro ufologico. Max Bertoli lascia a favore di Antonio Manzoni, 34 anni, di Garlate, uno degli elementi di spicco nello staff dei ricercatori lecchesi.

«*Mi interesso dell'argomento da quando ero un ragazzino. Poi con il tempo la passione è cresciuta ed è divenuta oggetto di studio* - racconta il neo presidente - *Ho una collezione di circa 500 libri sull'argomento, di ogni lingua ed epoca. Alcuni li ho trovati spulciando nelle bancarelle dei mercatini di antiquariato. L'ufologia è ormai molto più di un hobby, però non è nemmeno una ragione di vita: sono sposato con una figlia e prima viene la mia famiglia, poi tutto il resto*».

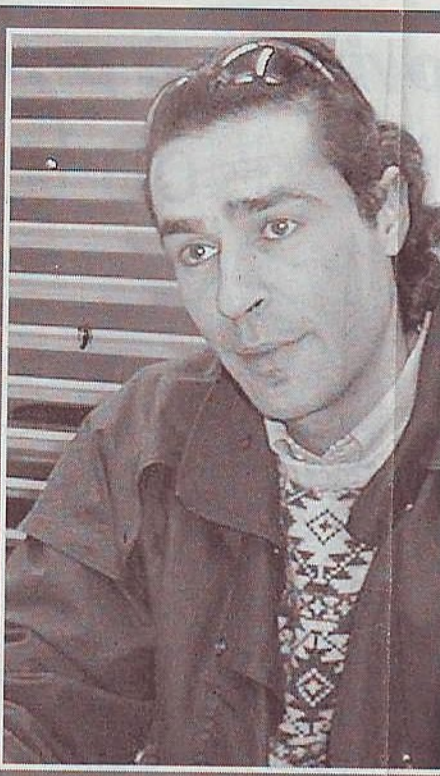
Manzoni è socio del Cun da un anno, da quando, proprio sulle righe del nostro Giornale, vide un articolo che annunciava la nascita della sezione lecchese dell'associazione. «*Il Cun locale lavora in stretto contatto con Alfredo Lissoni, uno dei maggiori esponenti del settore. Possiamo avvalerci della collaborazione di numerosi specialisti nel campo della fotografia: se ci arrivano degli scatti o un filmato possiamo stabilire se siamo di fronte a dei falsi. Il Cun collabora anche con numerosi scienziati, che mettono a disposizione le loro conoscenze e attrezzature nell'ambito della fisica, della chimica, della psicologia e in tutto quello che può essere utile a fare chiarezza su un caso di natura sconosciuta*».

Il Centro ufologico è presente in tutto il territorio nazionale e cerca di far luce sul fenomeno Ufo, spesso scontrandosi con l'ostilità degli ambienti scientifici e militari. «*Purtroppo non è facile vincere il timore di essere giudicati. Spesso i mass media tendono a ridicolizzare il fenomeno e a mettere in risalto soltanto i personaggi meno credibili*».

Qual è il metodo di indagine di un ufologo? «*Per prima cosa si cerca di avere un dialogo con il testimone e capire quanto sia credibile. Poi si verifica quanto è stato raccontato, senza lasciare nulla al caso. Quindi si cercano riscontri in archivio, si studiano eventuali prove fisiche, si verificano tutta una serie di fattori che permettano di trarre delle conclusioni e capire se davvero il fenomeno in questione sia di natura ufologica*».

Come è possibile distinguere un presunto Ufo da normali fenomeni astronomici? «*Innanzitutto è bene chiarire che l'ufologia va ben oltre la luce nel cielo. E' un campo così vasto che non ha confini territoriali o temporali, tanto è vero che, con uno studio serio e senza preconcetti, è facile trovare possibili presenze aliene anche nelle civiltà antiche. E' chiaro che la maggior parte dei testimoni riporta l'avvistamento di strani fenomeni luminosi. Se si vede un punto fermo nel cielo, può trattarsi del pianeta Venere, se si notano luci lampeggianti con moto regolare probabilmente è un aereo, se si è colpiti da una forte luce con scia luminosa che procede tramite parabola discendente, allora stiamo guardando una meteora... Ma se vediamo una luce che cambia colore, prosegue a zig-zag, si ferma e ha accelerazioni improvvise, allora non siamo di fronte a nessun aereomezzo umano né fenomeno naturale conosciuto*».

Se qualcuno desiderasse contattare Manzoni, può telefonare allo 0347/2993194 o, su internet, alla casella e-mail, cunlecco@tin.it.



Antonio Manzoni, 34 anni, è il nuovo resp
sezione di Lecco del Cun, il Centro ufolog
Manzoni ha preso il posto di Max Bertoli

NOTIZIE FLASH

INCONTRO SUGLI ADOLESCENTI Le parrocchie di Acquate, Bonacina e Olate hanno organizzato una serie di incontri per genitori di ragazzi in età pre-adolescenziale. Interverrà don Lorenzo Ferraroli. L'ultimo appuntamento è domenica 11 alle 16 presso la parrocchia di Olate.

VIVISEZIONE O SCIENZA Per la serie di incontri organizzati da «Il Cerchio da chiudere» una rete di associazio

…i casi lecchesi

…gli Ufo

…ntonio Manzoni, …l fenomeno Ufo...»



…34 anni, è il nuovo responsabile della …del Cun, il Centro ufologico nazionale. …il posto di Max Bertoli

SCUOLA

La Rai chiama tre istituti

«Bertacchi», «Fiocchi» e «Grassi» in televisione negli studi Rai di Milano dal 19 al 23 aprile. Questa proposta nasce dalla collaborazione fra il Ministero della Pubblica istruzione e «Rai educational». La trasmissione in diretta durerà circa due ore, dalle 15.30 alle 17.30, e andrà in onda su Rai sat3. Il programma verrà interamente curato dagli studenti con l'aiuto degli insegnanti e del gruppo Rai.

Lo scopo della trasmissione è fornire ai giovani una coscienza critica nei confronti dell'informazione e dei linguaggi della comunicazione. Gli studenti lecchesi avranno la possibilità di dibattere anche con lo studio di Napoli: in collegamento con la sede Rai di Milano ci sarà quindi un'altra scuola.

La scelta del tema «Novecento: guerra e pace» nasce dal Provveditorato, così come quella degli istituti lecchesi. Le tre scuole hanno formato un gruppo di lavoro intorno al quale ruota l'organizzazione della trasmissione. Questo team è formato da alcuni rappresentanti della consulta degli studenti, da un docente referente di tale consulta, da alcuni docenti delle tre scuole, da un autore testi, un programmista Rai e dai rappresentanti dei ragazzi.

Il gruppo dovrà scegliere le sottotematiche, organizzare il lavoro, individuare e raccogliere il materiale, mantenere contatti con le scuole delle altre province coinvolte nella trasmissione. Al termine del programma, tutto il lavoro verrà analizzato attraverso un questionario e con la visione delle puntate.

COLLEGIO VOLTA

La ricerca di Dio in letteratura

Don Ivano Colombo, è tornato al Collegio Volta. L'ex rettore ha tenuto una lezione nell'ambito degli incontri programmati per gli alunni del liceo intorno al tema più generale della ricerca dei sentieri di speranza in questa fine millennio. Il professore ha svolto con competenza, non disgiunta da scioltezza didattica, derivatagli dai molti anni di docenza, il difficile argomento dei «Vagabondaggi, nostalgie e inquietudini sulle tracce di Dio». Poteva l'incontro ridursi a una serie di pedanti citazioni che mostrassero magari l'acribia dell'oratore, i ragazzi sono stati invece condotti a penetrare soprattutto due esperienze, una di inizio secolo, l'altra della seconda metà del Novecento. Ecco allora la figura tormentata del convertito Giovanni Papini nella sua spasmodica ricerca di Verità nell'«Uomo infinito» e nella «Vita di Cristo»; ed ecco il secondo autore, Mario Pomilio, che nel suo bello quanto difficile capolavoro, «Il quinto evangelio» del 1975, descrive l'indagine mai compiuta intorno al rinvenimento di un testo sacro, mentre nell'opera «Natale 1833» - in cui si parla del Manzoni - il tema è sempre la ricerca di Dio, ma in un contesto di sofferenza e di dolore.

Gli alunni del liceo hanno dimostrato interesse, capacità di attenzione e ascolto come del resto era già avvenuto nel precedente incontro con don Antonio Mazzi.

Il rettore, don Gianluigi Panzeri, ha annunciato che il prossimo incontro avrà come tema: «Grida, invocazioni, tracce di ricerca di Dio nel mondo della musica dei giovani d'oggi».